



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "ASILO NIDO IL LAGHETTO" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI APPENDINO E BERTOLA IN DATA 3 OTTOBRE 2011.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

- in via Ventimiglia 199 è situato l'asilo nido "Il Laghetto", frequentato da 92 bambini sotto i 4 anni e da almeno 26 operatori di ruolo;
- l'asilo è situato nell'immediate vicinanze rispetto ad un sito da bonificare e che i lavori di bonifica sono iniziati durante i mesi estivi;
- con i lavori si è provveduto ad asportare e ripristinare 50 cm. superficiali del terreno del giardino del nido stesso;

CONSIDERATO CHE

- la direzione dell'asilo ed i genitori non ci risulta siano stati informati della presenza e del rischio di sostanze pericolose sul terreno e della necessità di eseguire la bonifica;
- i risultati delle analisi di febbraio 2011 in nostro possesso sono preoccupanti;
- a causa dell'inconsapevolezza di tale pericolo e non avendo mai ricevuto informazioni da parte del Comune in merito, non è stata intrapresa alcuna azione preventiva in merito ed i bambini che frequentano l'asilo, essendo recettori sensibili, sono stati molto probabilmente esposti a sostanze cancerogene volatili a causa della vicinanza con il sito da bonificare;
- a fine agosto sono stati effettuati ulteriori 3 carotaggi di cui non si è ancora a conoscenza dell'esito;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) la motivazione per cui gli utenti dell'asilo non siano stati informati:
 - della vicinanza ad un sito potenzialmente pericoloso;
 - della necessità di effettuare la bonifica;
 - della data di inizio della bonifica;
- 2) quando saranno disponibili gli esiti dei 3 carotaggi che si sono svolti a fine agosto e se si intende procedere con maggiore celerità nell'informare l'asilo in oggetto degli esiti;

- 3) se e con quali tempistiche si intende procedere con l'analisi e la valutazione della qualità dell'aria nel giardino ad altezza bambino per tutelare la salute e la sicurezza di chi frequenta l'asilo;
- 4) se, a fronte di tutti questi potenziali rischi, il rischio di contaminazione del sito e di salute per i bambini non sia troppo elevato da poterlo rendere "non accessibile";
- 5) se, per il futuro, non sia opportuno coinvolgere maggiormente i comitati e le strutture di servizi coinvolti e presenti sul territorio per evitare che vengano vissuti disagi di questo genere.

F.to: Chiara Appendino
Vittorio Bertola